



**Maggio al Mercato  
Scuola Primaria  
Sant'Eligio  
Chostro di Sant'Eligio**



**La Scuola Primaria S. Eligio  
ha adottato  
il Chostro di S. Eligio  
e  
in occasione  
del  
Maggio dei Monumenti  
organizza delle visite guidate**

**illustrando la storia  
e  
le bellezze del monumento  
adottato.  
Quest'anno  
tra i visitatori due ospiti di  
Washington D.C. (U.S.A.)  
Julius e Richard**





Nel 1270 Carlo d'Angiò, concesse il suolo dove sorge il complesso, per la costruzione di un ospedale e una Chiesa. Il complesso si ampliò con le dinastie succedutesi nel Regno di Napoli, e ad esso fu aggiunto un conservatorio per infermiere e un banco di pegni rimasto attivo fino al 1809, quando i locali vennero occupati dalla ...

gendarmeria francese. Oggi il complesso ospita alcune scuole, uffici comunali e un semiconvitto di Suore.

La Chiesa è stata ampliata e trasformata nel tempo perdendo in parte la sua struttura originaria. I restauri successivi ai danni provocati dal secondo conflitto mondiale permisero la ricomposizione della forma trecentesca.



Il portale di ingresso è gotico, mentre la torre campanaria e l'arco con l'orologio sono rinascimentali. Delle cappelle laterali erette dai commercianti, esiste oggi soltanto qualche ...



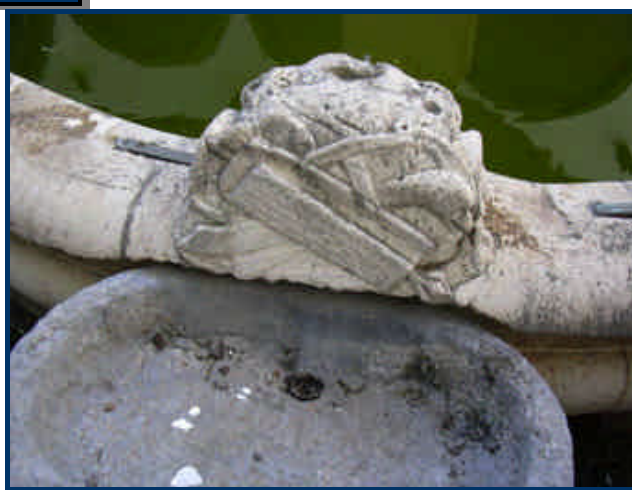
... traccia sulla sinistra dall'ingresso. Il Chiostro a pianta rettangolare è abbellito da aiuole e due alte palme



Al centro del chiostro c'è la fontana di marmo bianco composta da una grande vasca con annesse quattro piccole vaschette,



Piuttosto basse rispetto al livello del suolo, adatte quindi all'abbeveraggio degli animali. Su ciascuna delle quattro vaschette è scolpito un rilievo ...



... che raffigura un crostaceo o scorpione, un leone, un uccello, un libro con una spade incrociata.



Sul significato dei simboli  
raffigurati sui quattro mascheroni,  
secondo una tesi accreditata  
rappresentano  
i quattro artisti che su commissione  
del Signorotto di turno  
il Conte di Ognatte,  
hanno provveduto  
alla realizzazione della fontana.



Nel Cinquecento  
era in voga,  
in luogo della firma, porre  
come segno di  
riconoscimento un proprio  
simbolo di distinzione.

C'è chi sostiene che sono  
tutti simboli posti con la  
funzione di allontanare e  
scongiurare influssi maligni,  
pericoli e mali o più  
propriamente come  
conferma della personalità,  
del prestigio dell'artista.







Il leone potrebbe voler dire la forza, la consistenza dell'artista; l'uccello, la libertà di espressione, il crostaceo o mollusco, di animo versatile, uso alle più difficili imprese o ad

esaudire gli strani desideri di colui che commissiona l'opera; il libro l'impegno diligente e premuroso; la spada, il puntare dritto alla meta.



Il chiostro di forma rettangolare è contornato di portici con colonne in piperno che richiamano lo spazio centrale della domus romana.